

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.04.2006, n. 338:

Approvazione del programma dei controlli diretti a verificare il rispetto delle quantità massime di residui di fitofarmaci e sostanze attive dei presidi sanitari nei prodotti alimentari, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero della Sanità 23 dicembre 1992. Regione Abruzzo anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 5 e 6 della Legge 30 aprile 1962 n. 283;
- il Decreto Ministeriale 23 dicembre 1992;
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche;
- il Decreto Ministeriale 6 dicembre 1996;
- il Decreto Ministero 9 giugno 1997;
- la nota Ministero Sanità n. 600.14/5a/44.99/6845 del 24.12.1997;

Visto il Decreto Ministeriale 16 luglio 1999 "Recepimento della direttiva n. 98/82/CE concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei cereali, nei prodotti di origine animale e nei prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli; revoca e modifica di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari";

Visto il Decreto Ministeriale 19 maggio 2000 "Limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerati nei prodotti destinati all'alimentazione. (Recepimento delle direttive n. 97/41/CE, n. 1999/65/CE e n. 1999/71/CE)";

Visto il Decreto Ministeriale 10 luglio 2000 "Recepimento della direttiva n. 2000/24/CE

concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei cereali, nei prodotti di origine animale e nei prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli; revoca e modifica di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari";

Visto il Decreto Ministeriale 3 gennaio 2001 "Aggiornamento del D.M. 19 maggio 2000, del Ministro della sanità e recepimento delle direttive n. 2000/42/CE e n. 2000/48/CE concernenti i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei cereali, nei prodotti di origine animale e nei prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli; revoca e modifica di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari";

Visto il Regolamento CE n. 446/2001 dell'8 marzo 2001;

Atteso che la Regione deve fornire alle Aziende U.U.S.S.L.L. appositi indirizzi per l'attuazione del piano in oggetto, sulla base dei requisiti minimi indicati nell'allegato I - del D.M. 23.12.1992 - modificato dal D.M. 30-07-1993 "Integrazioni al decreto ministeriale 23 dicembre 1992 recante il recepimento della direttiva n. 90/642/CEE relativa ai limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su ed in prodotti";

Ritenuto il programma allegato al presente atto, rispondente al contenuto della normativa specifica;

Preso atto della regolarità tecnica ed amministrativa, nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione, attestata dalla firma del Direttore Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

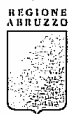
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare il programma della Regione Abruzzo per l'anno **2006** - allegato alla pre-

- sente Deliberazione - relativo al Piano Nazionale di controllo per i residui di fitofarmaci e sostanze attive tollerate nei prodotti alimentari;
- 2) che i controlli e i prelievi dei campioni, devono essere eseguiti secondo le modalità specificate nel piano allegato e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
 - 3) di affidare ai Servizi Veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale delle Aziende UU.SS.LL., l'incarico di effettuare gli accertamenti e i prelievi, secondo le indicazioni contenute nel programma in oggetto;
 - 4) di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", nel rispetto delle specifiche disposizioni vigenti, di eseguire gli accertamenti analitici necessari per l'attuazione del Piano Regionale in parola e nell'ambito della programmazione nazionale;
 - 5) il Dirigente del Servizio Veterinario della Direzione Sanità della Regione, provvederà all'assunzione degli atti amministrativi connessi con la presente Deliberazione,
 - 6) i Servizi territoriali delle Aziende UU.SS.LL. e i laboratori di analisi sono tenuti a trasmettere al Servizio Veterinario della Direzione Sanità, con cadenza trimestrale - con riepilogo annuale conclusivo - i dati raccolti e ogni notizia utile alla programmazione regionale, sia su supporto cartaceo che informatico;
 - 7) la presente Deliberazione sarà pubblicata sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SANITA'

Servizio Veterinario

**PIANO RESIDUI REGIONALE FITOFARMACI
E SOSTANZE ATTIVE ANNO 2006
TOLLERATI NEI PRODOTTI ALIMENTARI**



Documento composto da n. ¹¹..... fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 338 del 6 APR 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gajani)

Norme di riferimento

1. Linee guida della Regione Abruzzo;
2. Programma per l'anno 2006;
3. Decreto Ministeriale 23 dicembre 1992: "recepimento della direttiva n.90/642/CEE relativa al limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su ed in prodotti";
4. Decreto Ministeriale 6 dicembre 1996;
5. Decreto Ministeriale 9 giugno 1997;
6. Nota Ministeriale n.600.14/5a/44.99/6845 del 24.12.97;
7. Decreto Ministeriale 16 luglio 1999.
8. Decreto Ministeriale 19 maggio 2000: limiti massimi di residui di sostanze attive di prodotti fitosanitari tollerati nei prodotti destinati all'alimentazione;



9. Decreto Ministeriale 10 luglio 2000: recepimento della Direttiva n.2000/24/CE concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei cereali, nei prodotti di origine animale e nei prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli; revoca e modifica di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari;
10. Decreto Ministeriale 3 gennaio 2001: aggiornamento del D.M. 19 maggio 2000, del Ministero Sanità e recepimento delle Direttive n. 2000/42/CE e 2000/48/CE;
11. Decreto Ministeriale 2 maggio 2001: aggiornamento del D.M. 19 maggio 2000, D.M. 3 gennaio 2001;
12. Decreto Ministeriale 8 giugno 2001: aggiornamento del D.M. 19 maggio 2000, e recepimento delle Direttive n. 2000/57/CE, 2000/58/CE, 2000/81/CE e n.2000/82/CE;
13. Decreto Ministeriale 6 agosto 2001: recepimento delle direttive n. 2001/35/Ce e 2001/48/CE e che modifica il D.M. 19 maggio 2000;
14. Decreto Ministeriale 20 novembre 2001: modifiche ai D.M. 8 giugno 2001 e D.M. 6 agosto 2001;
15. Decreto Ministeriale 29 marzo 2002; recepimento della Direttiva n. 2001/57/CE e modifica del D.M. 19



maggio 2000 concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerati nei prodotti destinati all'alimentazione;

16. Decreto Ministeriale 18 giugno 2002; recepimento della Direttiva n. 2002/23/CE e modifica del D.M. 19 maggio 2000 concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerati nei prodotti destinati all'alimentazione;
17. Decreto Ministeriale 17 gennaio 2003: recepimento delle Direttive n. 2002/71/CE e 2002/76/CE, e modifica del D.M. 19 maggio 2000 concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerati nei prodotti destinati all'alimentazione;
18. Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale.



PIANO RESIDUI FITOFARMACI E SOSTANZE ATTIVE

TOLLERATE NEI PRODOTTI ALIMENTARI

PROGRAMMA 2006

La Regione, in applicazione delle norme di riferimento, fornisce alle Aziende UU.SS.LL. appositi indirizzi per dare attuazione al programma dei controlli, mirati a verificare il rispetto delle quantità massime di residui di sostanze attive dei presidi sanitari, previste dalle ordinanze ministeriali sulla base dei requisiti minimi indicati nell'allegato 1 del suddetto Decreto.

La Regione inoltre ha il compito di indicare le strutture territoriali incaricate dei prelievi dei campioni e degli accertamenti analitici.

A tal riguardo, in ragione dei prospetti allegati, si elencano gli indirizzi seguiti come appresso specificato:

nell'allegato n.1 è riportato il numero complessivo dei campioni di origine animale, distinti per le varie matrici alimentari e per ambito di produzione:

1. prodotti in ambito regionale (R) ;
2. prodotti fuori dall'ambito regionale (FR).

Nella stessa tabella inoltre sono distinti i campioni, i cui esami analitici sono di competenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise

Nell'allegato n.2 e 3 sono riportati il numero e le tipologie delle matrici alimentari (di origine animale) da sottoporre a campionamento da parte dei Servizi



Veterinari delle AA.UU.SS.LL. Per i bovini-ovini-suini, si intendono campioni di grasso peri-renale.

19. Le modalità di campionamento così come previste nel Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale; in ogni caso dovranno essere evitate concentrazioni di prelievi di campioni nei giorni a ridosso delle festività.

Per ottimizzare sia le modalità di campionamento che i tempi, possono essere presi precisi accordi con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G.Caporale" anche in considerazione del modesto numero dei prelievi.

I campioni prelevati saranno inviati in laboratorio muniti del verbale di prelievo, mentre i Servizi Veterinari - unitamente ai campioni - invieranno copia della scheda allegata (allegato 4).

Luogo di prelievo dei campioni di origine animale:

1. Alimenti di origine animale prodotti in ambito regionale.

Gli alimenti di origine animale di provenienza regionale devono essere prelevati preferibilmente presso lo stabilimento di produzione. Pertanto i campioni dovranno essere prelevati:

- presso i macelli per le carni;
- presso i caseifici o le centrali del latte per il latte e derivati;
- presso i gli allevamenti od allo scarico dei pescherecci per i prodotti ittici;
- presso i centri di raccolta o gli allevamenti per le uova.

2. Alimenti di origine animale prodotti in ambito extra-regionale.

Gli alimenti di origine animale di provenienza extra-regionale devono essere prelevati preferibilmente presso lo stabilimento di utilizzo o vendita. Pertanto i campioni dovranno essere prelevati:

- presso gli stabilimenti di trasformazione (laboratori di sezionamento, salumifici, etc.) o le strutture di commercializzazione (supermercati, macellerie, etc.) per le carni;
- presso gli supermercati o le centrali del latte o caseifici per il latte e derivati;



- presso gli iper/supermercati o i mercatini rionali per i prodotti ittici;
- presso gli iper/supermercati per le uova.

Sarà competenza dei Responsabili dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. individuare nel proprio territorio di competenza le strutture idonee al campionamento.

Tutte le attività di campionamento dovranno cessare tassativamente entro il 10.12.2006

I campioni devono essere quelli ufficiali, prelevati secondo i dettami della Legge 283/62, del DPR 327/80 e del Decreto Ministeriale 23 luglio 2003. Nel caso trattasi di prelievo in assenza di sospetto, non sarà necessario porre in vincolo sanitario la carcassa, la partita o il lotto di provenienza dei campioni.

Qualora vi siano zone a forte produzione di prodotti assimilabili a quelli sottoposti a campionamento, questi possono sostituire i campioni indicati nel programma, previo assenso dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Tutte le positività riscontrate durante l'esecuzione del piano, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Assessorato Regionale alla Sanità.

Sarà cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, raccogliere i dati e trasmetterli in forma aggregata all'Assessorato Regionale alla Sanità e al Ministero della Sanità sia mediante supporto cartaceo che informatizzato, ogni 3 mesi e complessivamente entro il 31.12.2006.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

IL PIANO FITOFARMACI
TEL 0857672656
FAX 0857672637



ALLEGATO 1/2006

**DECRETO MIN. SAN. 23.12.92 - RESIDUI DI SOSTANZE ATTIVE DEI PRESIDI
SANITARI IN PRODOTTI ALIMENTARI**

TOTALE CAMPIONI DI ORIGINE ANIMALE _____ **60**
 - PRODOTTI IN AMBITO REGIONALE (R) _____ **36**
 - PRODOTTI FUORI AMBITO REGIONALE (FR) _____ **24**

Prodotti di ORIGINE ANIMALE	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI TERAMO
CARNI	24 R / 12 FR
LATTE E DERIVATI	6 R / 6 FR
PRODOTTI ITTICI	3 R / 3 FR
UOVA	3 R / 3 FR
TOTALI	36 R / 24 FR

R = Prodotto in ambito Regionale

FR = Prodotto Fuori l'ambito Regionale



ALLEGATO 2/2006

**DECRETO MIN. SAN. 23.12.92 - RESIDUI DI SOSTANZE ATTIVE DEI PRESIDI SANITARI
IN PRODOTTI ALIMENTARI**

Riepilogo dei prodotti di ORIGINE ANIMALE da prelevare da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende UJ.SS.LL.

	BOVINI	OVINI	SUINI	LATTE E DERIVATI	PRODOTTI ITTICI	UOVA
CHIETI	2 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 FR	1 R
LANCIANO	2 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 FR
L'AQUILA	2 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 R	1 FR
AVEZZANO	2 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 FR
PESCARA	2 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 FR	1 R
TERAMO	2 R / 1 FR	1 R / 1 FR	1 R	1 R / 1 FR	1 FR	1 R
TOTALI	12 R / 6 FR	6 R / 3 FR	6 R / 3 FR	6 R / 6 FR	3 R / 3 FR	3 R / 3 FR

R = Prodotto in ambito Regionale
FR = Prodotto Fuori l'ambito Regionale

ALLEGATO 3/2006**ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI IN AMBITO REGIONALE**

Numero di campioni da prelevare distribuiti per ASL e tipologia.

ASL	Carni	Latte e Derivati	Prodotti ittici	Uova	Totale
Avezzano	6	2	1	1	10
Chieti	6	2	1	1	10
Lanciano	6	2	1	1	10
L'Aquila	6	2	1	1	10
Pescara	6	2	1	1	10
Teramo	6	2	1	1	10
TOTALE	36	12	6	6	60

Distribuzione dei campioni di carni distribuito per specie e ASL.

ASL	Bovino	Suino	Ovino	Totale
Avezzano	3	2	1	6
Chieti	3	2	1	6
Lanciano	3	2	1	6
L'Aquila	3	1	2	6
Pescara	3	1	2	6
Teramo	3	1	2	6
TOTALE	18	9	9	36

ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI IN AMBITO EXTRA-REGIONALE

Numero di campioni da prelevare distribuiti per ASL e tipologia.

ASL	Carni	Latte e derivati	Prodotti Ittici	Uova	Totale
Avezzano	2	1	-	1	4
Chieti	2	1	1	-	4
Lanciano	2	1	-	1	4
L'Aquila	2	1	-	1	4
Pescara	2	1	1	-	4
Teramo	2	1	1	-	4
TOTALE	12	6	3	3	24



REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 4/2006

ANNO 2006

Programma annuale per la ricerca di residui di pesticidi organo-clorurati negli alimenti
di origine animale

ASL _____

DSB _____

DATA DEL PRELIEVO _____

MATRICE PRELEVATA: carne latte e derivati
(barrare la casella appropriata)

uova prodotti ittici

PROVENIENZA: regionale
(barrare la casella appropriata)

extra-regionale

TIPOLOGIA DI STRUTTURA IN CUI E' STATO EFFETTUATO IL PRELIEVO:
(barrare la casella appropriata)

macello salumificio

centro di raccolta aziendale mercato generale

iper/supermercato dettagliante

centrale del latte caseificio

altro (specificare): _____

GENERALITA' ED INDIRIZZO DEL LUOGO DI PRELIEVO: _____



IL VETERINARIO PRELEVATORE